

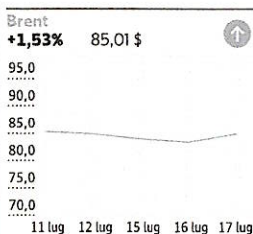
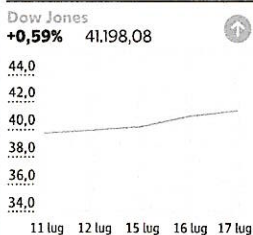
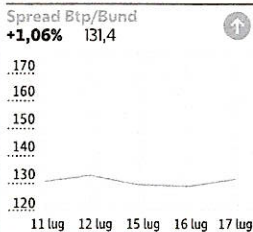
Economia

↑ +0,03% FTSEMIB 34.379,64

↑ +0,01% FTSE ALL SHARE 36.636,26

↑ +0,33% EURO/DOLLARO 1.0935 \$

I mercati



Il Punto

Torino-Lione assegno europeo da 700 milioni

di Diego Longhin

L'assegno supera gli 840 milioni di euro. Fondi che arrivano dall'Europa per cofinanziare le grandi opere di collegamento, in particolare le ferroviarie, che assorbono oltre l'80% dei 7 miliardi che la Commissione europea ha suddiviso tra 134 progetti. Sono 7 gli italiani e 3 i transfrontalieri. La maggior parte delle risorse, 700 milioni, sono concentrate per terminare il mega tunnel della linea ferroviaria Torino-Lione. Telt, la società franco-italiana che costruisce la Tav, «ringrazia l'Europa per questo nuovo finanziamento, che conferma la validità dell'infrastruttura». È il terzo maggiore investimento europeo, il primo per importo tra gli italiani e i francesi. La Torino-Lione procede con la costruzione di un tunnel di 57,5 chilometri sotto le Alpi, il più lungo al mondo. Sono stati scavati 37,3 chilometri, di cui 13,7 di tunnel di base, rispetto ai 164 di gallerie previste. Altri 69 milioni sono destinati alla galleria del Brennero, per realizzare le vie di accesso dall'Italia, e oltre 24 servono per completare la progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Tra gli altri progetti c'è lo sviluppo del nodo di Napoli e dei sistemi di controllo dei binari in diverse tratte.

VERTICE SUL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO

Manovra, cuneo sì pensioni no Giorgetti chiede lo sconto alla Ue

Il ministro punta a far scomputare l'aumento delle spese militari chiesto dalla Nato in deroga al Patto di stabilità

di Giuseppe Colombo

ROMA - L'eccezione è il taglio del cuneo contributivo che, promette, «sarà assolutamente confermato». Le garanzie per la manovra finiscono qui. Altri impegni Giancarlo Giorgetti non ne prende. Non può e non vuole. L'impossibilità è data dalla via stretta disegnata dal nuovo Patto di stabilità: bisogna stringere la cinghia. La volontà è conseguenza diretta dello sforzo che attende i conti pubblici nei prossimi sette anni: il ministro dell'Economia non vuole essere annoverato tra i disallineati del governo che provano a eludere gli impegni europei. Anche se in Europa non ci andrà da commissario, come aveva sperato: «Fitto è il nostro candidato, è il nostro cavallo, dobbiamo fare il tifo per lui», dice per lanciare l'investitura del collega che gli ha scippato il Pnrr.

Il realismo che porta dritto alla Finanziaria austera viene riversato nell'aula della Camera: il question time si trasforma in un richiamo os-



▲ Giancarlo Giorgetti ministro dell'Economia

Le tappe

- **Per luglio**
La commissione Bilancio della Camera presenterà l'indagine conoscitiva sulla nuova programmazione economica
- **A inizio settembre**
Il Consiglio dei ministri e poi le Camere dovranno approvare il Piano strutturale di bilancio
- **Il 20 settembre**
La scadenza per l'invio del Piano con gli obiettivi di bilancio alla Commissione europea

sessivo al Piano fiscale strutturale di medio termine. È in questo documento, da inviare a Bruxelles entro il 20 settembre, che l'Italia dovrà spiegare come intende rispettare il tetto alla spesa fissato dall'Ue, oltre a confezionare una correzione di bilancio da 13 miliardi all'anno. «Ne discuteremo quando il Piano sarà presentato», è il ritornello che Giorgetti intona per parare i colpi delle opposizioni che provano a stanarlo: il prezzo da pagare per la prudenza sbandierata è sbattere contro le richieste che arrivano dal governo.

Da Matteo Salvini, che vuole un segnale sulle pensioni. Da Giorgia Meloni, che ha promesso alla Nato di alzare la spesa militare. Impegni difficili, stesso problema: non ci sono

“
Fitto è il nostro cavallo, è il cavallo che sta correndo Ragazzi, facciamo il tifo per lui
”

soldi. Per questo Giorgetti frena sulle pensioni. Condivide il principio caro alla Lega, il suo partito: «Non rinnego - dice - la giusta aspettativa al pensionamento anticipato». Ma subito precisa: «Gli interventi andranno valutati in modo coerente alla sostenibilità complessiva della finanza pubblica». Quando arriva l'interrogazione sulla spesa per la difesa, si aggrappa all'Europa: «Per rispettare l'impegno politico» preso dalla premier, l'unica strada è tenere gli investimenti fuori dal calcolo per il rispetto degli obiettivi di bilancio. Senza arrivare a «una sorta di trade off (scambio ndr)» con il taglio del cuneo.

Prima il Piano strutturale di bilancio. Ieri il primo atto a Montecitorio: intorno al tavolo di una riunione tra governo e maggioranza si sono ritrovati il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il sottosegretario al Mef Federico Freni e Daria Perrotta, capo dell'ufficio legislativo del ministero, insieme ai presidenti delle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Tempi strettissimi: l'indagine conoscitiva in commissione Bilancio da chiudere entro fine luglio, soprattutto il Piano in Cdm a inizio settembre, a pochi giorni dalla trasmissione a Bruxelles. In mezzo il passaggio alle Camere. Giorgetti promette anche il voto in aula, a sigillo della condivisione. Con la speranza che tutti, nella maggioranza, condividano anche i sacrifici che andranno fatti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'acquisizione

Essilux punta ai teenager e compra Supreme

di Sara Bennewitz

MILANO - EssilorLuxottica allarga le sue vedute e punta su un marchio americano che tra i giovanissimi ha oltre 13 milioni di follower, il doppio rispetto alla stella del firmamento del colosso mondiale dell'ottica, che è Ray Ban.

La società guidata da Francesco Milleri ha infatti rilevato Supreme, a un prezzo che è il 29% in meno di quanto fatto da Vf group tre anni fa (2,1 miliardi di dollari) comprando da Carlyle. Essilux ha infatti investito 1,5 miliardi di dollari (1,37 miliardi di euro), che equivale a un multiplo inferiore a 3 volte i ricavi, per un brand di abbigliamento e accessori che non solo ha un alto potenziale, ma che ancora non ha sviluppato il business degli occhiali. Non solo, mentre Supreme ha solo 17 monomarca nel mondo, che sono peraltro tutti molto redditizi, il colosso fondato da Leonardo Del Vecchio ne possiede 18 mila, più di una catena di fast food. Il business di Supreme è famoso tra i ragazzini per-

Rilevato il marchio americano di abbigliamento e accessori lifestyle a 1,37 miliardi di euro

chè è digital first, ovvero vende prima online, e poi realizza prodotti particolari in edizione limitata, detti drop, che allungano le file dei teeneager fuori dalle sue vetrine. Invece di consolidare la sua leadership mondiale nelle montature, Essilux ha deciso di diversificare e lo ha fatto puntando su una community di

clienti molto diversa da quelle di Oakley (famosa tra gli sportivi), di Oliver Peoples (griffe californiana amata da Hollywood) o da altri brand proprietari del suo mondo. Marcolin, che ha chiuso il 2023 con un fatturato non lontano da quello di Supreme, era sul mercato allo stesso prezzo, ma Milleri ha preferito rinunciare alla gara per il gruppo di occhiali per puntare su un segmento e su un brand più giovane, rispetto alla società che ha rilevato la licenza perpetua per le montature di Tom Ford.

Sempre ieri, insieme alla griffe famosa per felpa, skateboard e zaini, Milleri ha inoltre investito sulla tecnologia tedesca, rilevando l'80% di Heidelberg Engineering, che produce macchinari di precisione per l'industria oftalmica. In questo caso si tratta di un'integrazione verticale, come quella nata dal matrimonio tra le lenti francesi di Essilor e le montature italiane di Luxottica, che porta al colosso italo francese un altro vantaggio competitivo nella diagnostica precoce dell'occhio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

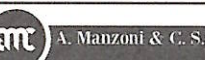
COMUNE DI GENOVA

Stazione Appaltante smart.comune.genova.it PEC: acquisti@comune.genova.it

AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato la fornitura, installazione e full service, di un sistema di georeferenziazione e rilevamento dei parametri operativi, per conto di AMIU Genova S.p.A. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti Liguria regione.liguria.it

Il Dirigente Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



TRIBUNALE DI MILANO

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Ferruccio Canetta

Il Tribunale di Milano, su ricorso di Paolo Maria Canetta, con provvedimento 13/05/2024 RG VG 4700/2024 ha ordinato la pubblicazione per estratto della domanda di dichiarazione di morte presunta di Ferruccio Canetta, nato a Milano il 05/02/1874, con ultima residenza in Milano, scomparso presumibilmente nel 1900. Chiunque abbia notizie dello scomparso e' invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale Milano, cancelleria Volontaria Giurisdizione, entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione. Bra, il 17/06/2024 avv. Monica Baldracco